

IL RITORNO DELLA PIOGGIA**Campi allagati, colture a rischio**

Coldiretti: è necessaria la massima efficienza degli impianti

«Il ritorno della pioggia che ha allagato i campi, impedisce le tradizionali semine primaverili mentre il ritorno del freddo mette in pericolo le primizie». E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti in riferimento al colpo di coda di un inverno più freddo della media e con il 6% di pioggia in più, rispetto alla media di riferimento 1971-2000 secondo Isac Cnr a livello nazionale. Ad essere maggiormente colpite sono le semine di mais e girasole, ma con il freddo sono a rischio anche gli alberi da frutto, in fase di germinazione e le "primizie" primaverili di questa stagione. «Le violente manifestazioni temporalesche accadute nei giorni scorsi anche nella nostra provincia - dice Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara - sono uno degli effetti dei cambiamenti climatici che in Italia si



Un campo invaso dall'acqua

manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense, un maggiore rischio per gelate tardive. Siamo registrando difficoltà e problemi di accesso ai terreni a causa del permanere di acqua nei fondi che non riescono a li-

berarsi dell'acqua in eccesso, in gran parte dei terreni della provincia, soprattutto quelli argillosi, rendendo di fatto impossibile ultimare le potature, preparare i letti di semina per le colture primaverili e in particolare la semina delle bietole. Allarme anche per pomodori e altre orticole di pieno campo che hanno necessità di terreni ben preparati per rendere al meglio».

«Siamo preoccupati - prosegue - in questi giorni anche per la situazione della bonifica, diversi campi sono in parte allagati e c'è necessità che tutti gli impianti siano al massimo dell'efficienza per evitare danni ulteriori, come ad esempio il ristagno per troppi giorni in colture già in atto, come grano, altri cereali autunnali e anche i frutteti, che rischiano di soffocare per la troppa umidità in cui si trovano le radici».